

# Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI

**PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE** ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79  
**NULLA OSTA DEL PARCO** ex art.20 L.R. 11.8.1997 n.65

**DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 37 del 17.12.09**

**PROPONENTE:** *Coop. Condomini Lavoratori Beni Sociali di Levigliani a r.l.*

**COMUNE:** *Stazzema (LU)*

**OGGETTO:** *Proroga autorizzazione del progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA PIASTRICIONI"*

## Il Coordinatore del Settore

### **PUBBLICAZIONE:**

*La pubblicazione all' Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.*

*IL DIRETTORE*

\_\_\_\_\_

### **ALBO PRETORIO:**

*Pubblicata dal al n.° del registro*

*IL DIRETTORE*

\_\_\_\_\_ |

**Preso atto** che in data 09.12.08, protocollo n. 4393, la *Coop. Condomini Lavoratori Beni Sociali di Levigliani a r.l.*, con sede in Levigliani, ha trasmesso a questo Ente, per le autorizzazioni di competenza, la richiesta di proroga della autorizzazione del progetto di coltivazione del sito denominato *CAVA PIASTRICIONI* in comune di *Stazzema* e che il procedimento in parola è stato avviato a partire dalla data del 09.12.08;

**Viste** le proprie determinazioni n. 4 del 30.01.2003 e n. 3 del 12.02.2004 relative al rilascio con prescrizioni della Pronuncia di Compatibilità Ambientale ex art. 18 della L.R. n° 79/98, comprensiva di N.O. per la autorizzazione del progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA PIASTRICIONI" e successiva variante;

**Vista** la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 9.11.1999, n. 307;

**Visto** l'art.21, comma 8 e l'art.26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

**Vista** la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

**Viste** le Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, con cui vengono adottati e resi operativi indirizzi applicativi delle Norme Tecniche di Attuazione Regionali della valutazione di impatto ambientale in materia di attività estrattive;

**Vista** la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Direttore, n. 36 del 27.12.2004, con cui si nominava la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta";

**Visto** il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali;

**Accertato** che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'area contigua, zona di cava, del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97;

**Visti** gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle Strutture Operative del Parco;

**Atteso** che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta riunitasi in data 30.06.09, preso atto che le coltivazioni autorizzate con PCA n. 4 del 30.01.03 non sono state ancora portate a termine, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione della proroga confermando le prescrizioni della precedente pronuncia e, a seguito di trasmissione del parere ARPAT in data 28.07.09 prot. 3082, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) *Entro il 29 ottobre 2010 dovrà essere richiesta l'autorizzazione alle emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 comma 12 del D.Lgs. 152/06;*
- b) *Entro il 16 marzo 2010 la Ditta dovrà presentare un progetto di gestione delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento degli scarichi 46/R*
- c) *La Ditta dovrà inviare al Dipartimento ARPT di Lucca i risultati delle campagne di monitoraggio previste nel progetto precedentemente approvato e tuttora in vigore nonché i dati relativi alle campagne di monitoraggio effettuate dal 2004 ad oggi.*

**Preso atto** che in data 17.08.09, prot. 3342, è stato richiesto alla ditta di produrre una attestazione di disponibilità dell'area e che il Proponente ha prodotto autocertificazione di disponibilità dei beni su cui è sviluppata l'attività estrattiva in data 10.12.09;

**Preso atto** che da parte delle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 8 della L.R. 79/98, non è pervenuta alcuna osservazione;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 10 comma 2 L.R. 79/98, e dalle Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, effettuando il versamento di € 2.582,27 tramite bonifico in data 12.06.09, il tutto da intendersi come cifra forfetaria e comunque da sottoporre a conguaglio una volta stabilito il metodo di calcolo del contributo di legge dello 0,5%;

## DETERMINA

di rilasciare la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, nonché il **Nulla Osta del Parco**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 65/97, comprensivo dell'*Autorizzazione al vincolo paesaggistico* di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04 e dell'*Autorizzazione al vincolo idrogeologico* di cui al R.D.L. 3267/23, per la proroga delle autorizzazioni del progetto di coltivazione del sito denominato CAVA PIASTRICIONI, secondo la richiesta acquisita al protocollo del Parco in data 09.12.08 protocollo n. 4393;

di confermare il **Programma di Gestione Ambientale** della determinazione n. 3/04 come di seguito integrato:

### **Attività di coltivazione**

Si procede alla realizzazione delle attività previste, ottemperando alle seguenti prescrizioni ed effettuando le seguenti operazioni e lavorazioni:

- a) *Entro il 29 ottobre 2010 dovrà essere richiesta l'autorizzazione alle emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 comma 12 del D.Lgs. 152/06;*
- b) *Entro il 16 marzo 2010 la Ditta dovrà presentare un progetto di gestione delle acque meteoriche ai sensi del Regolamento degli scarichi 46/R*
- c) *La Ditta dovrà inviare al Dipartimento ARPT di Lucca i risultati delle campagne di monitoraggio previste nel progetto precedentemente approvato e tuttora in vigore nonché i dati relativi alle campagne di monitoraggio effettuate dal 2004 ad oggi.*
- d) *Si indica di utilizzare la tecnologia del georadar in luogo delle perforazioni;*
- e) *Si prescrive il mantenimento, anche nel periodo di minima portata, dello stato idrico delle sorgenti di Mosceta;*
- f) *In corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite cabalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*

### **Ripristino**

Nella realizzazione delle attività previste nel piano di ripristino, devono essere effettuate le seguenti operazioni e lavorazioni:

- g) *Si prescrive l'impiego di materiale vegetale di origine autoctona, escludendo l'idrosemina;*
- h) *Nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
- i) *I fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*

### **ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI**

- j) *Nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- k) *Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

## DETERMINA ALTRESI'

di rilasciare la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, nonché il **Nulla Osta del Parco** di cui al presente atto, con la validità temporale pari a **cinque** anni dalla data di notifica del presente atto;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale*, per il *Nulla Osta del Parco* e per le *autorizzazioni paesaggistica ed idrogeologica*;

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva di nulla osta, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano l'attività estrattiva, nonché l'uso e la trasformazione del territorio interessato all'attività stessa;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, di vincolo idrogeologico o di vincolo paesaggistico, ovvero non siano rispettate le prescrizioni e condizioni dettate con la presente, il Parco assumerà i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R.79/98, ovvero al Comune di Stazzema e alle A.U.S.L. e all'A.R.P.A.T. competenti per territorio;

di notificare il presente provvedimento al competente Ufficio del Ministero dell'Ambiente, in quanto comprensivo di autorizzazione al vincolo paesaggistico;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

di adottare successivo provvedimento, per sottoporre a conguaglio la somma da corrispondersi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R.79/98, sino ad oggi versata, da parte del proponente, in misura forfetaria;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore**  
**dott. arch. Raffaello Puccini**